



17/1/2008

Wholegarment by Saverio Palatella: arte, moda e tecnologia (Pambianconews)

“**Wholegarment**” (letteralmente “pezzo unico”) **by Saverio Palatella** è un progetto di ricerca tecnologica tessile che nasce dalla collaborazione dello stilista italiano con **Shima Seiki**, azienda giapponese che produce sofisticatissime macchine rettilinee per maglieria che lavorano il capo in forma tubolare, eliminandone perciò le cuciture.

La mission di Saverio Palatella e di Shima Seiki è quella, comune, di sensibilizzare i nuovi creativi all’uso della tecnologia ricercando nuove forme stilistiche che si avvalgono, appunto, della tecnologia robotica 3D. Questa nuova concezione tecnologica, applicata alla realtà tessile, offre numerosi vantaggi sia per il produttore che per il consumatore. Un capo realizzato in un unico pezzo, direttamente in macchina, senza assemblaggi e cuciture, permette, infatti, una riduzione dei costi e delle tempistiche di produzione oltre ad offrire maggiore vestibilità al capo finito.

Anche se “è ancora difficile concepire un’intera collezione Wholegarment”, come ha commentato lo stilista, molti capi della sua nuova collezione autunno/inverno ’08-’09 sono realizzati con questa nuova tecnologia: bianco, nero e giallo e cammello sono le palette scelte da Saverio Palatella per il prossimo inverno.

E per accompagnare questo progetto sarà di scena una mostra fotografica, a Milano dal 20 al 22 febbraio al Superstudio 13 di via Forcella, in occasione della settimana della moda. Una storia d’amore proibita girata negli interni di un palazzo d’epoca milanese. A raccontare, in chiave onirica, questo intreccio di seduzione e pentimento sono una ventina di scatti d’autore. Un noir fotografico, realizzato da **Alessandro Martinengo** e **Amilcare Incalza**, che s’ispira al progetto d’avanguardia Wholegarment by Saverio Palatella.

“L’idea – spiega lo stilista – è di far accompagnare il mio progetto ad un piano di comunicazione artistica, dalla videoarte alle performance, che abbia in sé un suo significato. Al di là dello spirito degli abiti che i qualche modo vuol interpretare”, affinché l’arte si unisca, naturalmente, alla moda e alla tecnologia.

A cura di Pambianconews

